

**MOZIONE SULLA FACCIATA DELLO STADIO LAMARMORA**

---

**IL PRESIDENTE:** Mette in discussione la seguente mozione presentata dal Consigliere sig. Zappalà del gruppo di Alleanza Nazionale:

“PREMESSO

- che l'ingresso dello Stadio Lamarmora di Biella è stato realizzato seguendo i canoni classici dell'architettura fascista;
- che passando lungo Viale Macallè si possono ammirare due imponenti colonne, simmetriche, che sorreggono due aquile, simbolo di forza e di coraggio;
- che qualcuno recentemente, ignorando completamente il contesto e la storia del nostro stadio, ha commissionato la realizzazione di un murales raffigurante due calciatori in azione;
- che la commistione di due stili così differenti tra loro toglie dignità ad entrambi;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a far sì che la facciata principale dello Stadio Lamarmora torni nella sua forma originale”.

**IL CONS. SIG. ZAPPALÀ:** Illustra la mozione spiegando l'architettura dello stadio è caratteristica del periodo storico in cui è stato realizzato mentre il murales richiamato nel documento, oltre a non avere nessun particolare pregio artistico, non si adatta allo stile dell'impianto sportivo.

Chiede pertanto che il murales venga posizionato in un altro contesto più consono e venga ripristinata l'architettura originale della facciata dello stadio.

**IL VICE PRESIDENTE SIG. MONTORO:** Precisa che interviene quale Consigliere Comunale.

Ricorda che in passato aveva proposto di abbattere il muro dello stadio su viale Macallè e di destinare i muri laterali alla possibilità per i giovani di realizzare dei graffiti.

Afferma di non apprezzare lo stile della facciata dello stadio, ma, indipendentemente da ciò, ritiene che il murales stia male in quella posizione, in quanto non ha nessuna attinenza con l'architettura esistente. Dichiaro quindi di essere favorevole allo spostamento o alla copertura del murales.

**IL CONS. SIG. STROSCIO:** Dichiaro che egli sarebbe favorevole all'abbattimento del muro della facciata dello stadio ma ciò non è possibile per ragioni di sicurezza.

Spiega che, pur non considerando bello l'affresco, non è favorevole alla mozione, in quanto se si dovesse ripristinare l'originale architettura dell'ingresso dello stadio occorrerebbe anche eliminare le aquile poste sulle colonne, che in origine erano collocate davanti alla stazione ferroviaria.

Ritiene che l'ingresso dello stadio Lamarmora debba essere valorizzato nel rispetto dell'architettura fascista, ma non attraverso un ritorno filologico alle origini di una struttura che non è monumentale né particolarmente bella, quanto piuttosto con un miglior utilizzo della struttura e del muro.

Si sofferma sull'abbattimento dei simboli fascisti, affermando che quelli che dovevano essere eliminati lo furono immediatamente dopo il 1945 nell'ambito del cambiamento di un'epoca, mentre oggi non ha più senso abbattere determinati simboli o cambiare intitolazioni ad aree urbane. Auspica che anche l'eventuale cambiamento del nome dello stadio Lamarmora tenga conto delle riflessioni appena esposte.

**IL CONS. SIG. GARELLA:** Ritiene che, se l'intento della mozione è quello di far rimuovere l'affresco che a detta di tutti non è appropriato al luogo, il Consigliere sig. Zappalà potrebbe modificare il dispositivo in questo senso, eliminando la richiesta di ripristino dell'originale ingresso dello stadio che comporterebbe anche l'eliminazione delle aquile.

**IL CONS. SIG. PIETROBON:** Precisa che il Regolamento non permette di presentare durante la discussione un emendamento ad una mozione.

Ricorda che l'affresco in questione ha un significato simbolico per i tifosi della Biellese in quanto è stato realizzato da un'ultrà della squadra in seguito alla vittoria di una partita contro l'Aosta.

Ritiene che se si desidera aprire un discorso sullo stadio occorre farlo a tutto campo, discutendo sul nome, sulla funzionalità, sulla ricostruzione, ecc., ma non limitandosi a fare queste piccole battaglie su questioni risibili, adducendo come motivazione il ripristino di un impianto che si rifà ad una certa epoca.

**IL SIG. SINDACO:** Chiarisce che si invitarono i graffittari ad utilizzare una parte dei muri esterni dello stadio nel tentativo, non completamente riuscito, di fare in modo che non venissero imbrattati altri muri della città. Si realizzò anche una mostra alla Palazzina Piacenza.

Precisa che il disegno presente vicino all'ingresso fu realizzato dietro autorizzazione. Invita, prima dell'eventuale cancellazione, a verificare che con tale operazione non si vada a rovinare maggiormente l'estetica della facciata.

**L'ASSESSORE SIG. PRESA:** Chiarisce che i muri dello stadio sicuramente non sono un'opera d'arte, ma svolgono un'importante funzione nell'ambito della sicurezza.

Osserva che anche la presenza delle aquile è impropria, ma ormai è entrata a far parte della visione dell'ingresso dello stadio e che il fatto che negli anni cinquanta/sessanta si sia deciso di posizionarle in quel luogo, dimostra che vi è stato un riconoscimento culturale di un'epoca che ha avuto una sua architettura.

Spiega che il vero problema non è quello di eliminare l'affresco che può anche avvenire, quanto piuttosto il restyling del muro dello stadio, progetto che è stato preso in considerazione ma che è poi stato accantonato in favore di una ristrutturazione dell'impianto sportivo.

Si sofferma sul progetto di collegamento dello stadio alla piscina nell'ambito della cosiddetta cittadella dello sport e sulla realizzazione dei murales, che ha avuto un preciso scopo che non va dimenticato.

**IL CONS. SIG. ZAPPALA':** Precisa che egli non ha chiesto di eliminare i murales realizzati sui muri dello stadio nel lato di corso 53 Fanteria, che ritiene siano perlomeno originali, ma solo quello dell'ingresso.

Chiarisce che con questa mozione non intende difendere l'architettura del periodo fascista presente in molti edifici cittadini.

**L'ASSESSORE SIG. PRESA:** Sottolinea che anche nell'ambito dell'architettura dell'epoca fascista in città sono presenti molteplici stili.

**IL CONS. SIG. GAGGINO:** Ritiene che qualsiasi tipo di architettura che è passata alla storia debba essere rispettata.

Considera i murales molto brutti e ritiene quindi che debbano essere eliminati.

Annuncia il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

Quindi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**  
**(in seduta pubblica)**

Procede alla conseguente votazione con il seguente esito, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Della Rocca, Garella e Rossi:

Favorevoli	n. 07
Contrari	n. 21
Astenuti	n. 01 (Sindaco)

La mozione pertanto viene respinta.

=====